

Tumori, 1 caso su 10 causato da fattori ambientali-professionali: â??Prevenzione oncologica sia anche One Healthâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Lâ??inquinamento atmosferico, lâ??esposizione ad alcune sostanze chimiche, le radiazioni Uv e il fumo passivo sono, in Europa e in Italia, tra i principali responsabili del cancro. Ai fattori ambientali e professionali va ricondotto il 10% di tutti i casi di tumore. Per ridurre lâ??impatto delle neoplasie sul Servizio sanitario nazionale e piÃ¹ in generale sul welfare, sono necessari interventi legislativi urgenti e politiche preventive di lungo periodo. Al tempo stesso, la comunitÃ scientifica deve indagare sempre piÃ¹ sulle molteplici connessioni tra ambiente, inquinamento e cancroâ?•. Ã? quanto evidenziato dagli esperti riuniti oggi ad Ancora per il convegno nazionale Marcangolo XVIII, dal titolo â??La cura Ã¨ uno sguardo che cambia: un anno di oncologia tra scienza, ambiente e futuroâ??. Lâ??evento si pone lâ??obiettivo di fare il punto sulle novitÃ scientifiche emerse in ambito oncologico. Lâ??ultima sessione, realizzata con One Health Foundation, Ã¨ dedicata a oncologia, ambiente e territorio e vede la partecipazione di clinici, ricercatori e esponenti delle istituzioni regionali.

â??Il nostro approccio al cancro dove essere sempre piÃ¹ globale e One Health â?? afferma Rossana Berardi, presidente di One Health Foundation e presidente eletto Aiom (Associazione italiana di oncologia medica) â?? I tumori crescono in tutti i Paesi, sia quelli industrializzati che quelli in via di sviluppo. Solo nellâ??Unione europa i nuovi casi lâ??anno ammontano a 2,7 milioni, di cui piÃ¹ di 390mila sono le diagnosi registrate in Italia. La cancerogenesi ambientale e professionale ha un ruolo rilevante, ma non sempre conosciamo in tempo gli effetti nefasti di alcuni materiali e numerose sostanze. Il caso piÃ¹ emblematico Ã¨ quello dellâ??amianto, per il quale ci sono voluti anni per scoprire che provoca il mesotelioma e altri gravi tumori. Tutto questo perÃ² non deve diminuire la grande importanza da attribuire anche agli stili di vita, in primis il fumo di sigaretta che infatti viene considerato anche un fattore inquinante dellâ??aria indoor. Quattro tumori su 10 sono sempre riconducibili a comportamenti e abitudini come il tabagismo, la sedentarietÃ , lâ??eccesso di peso o lâ??uso di alcol. La prevenzione oncologica deve perÃ² essere anche One Health e tenere in considerazione i molteplici collegamenti tra lâ??ecosistema e la salute di tutti gli esseri viventi che vivono al suo interno. Inoltre, la tutela della salute pubblica deve prevedere norme in grado di coniugare le esigenze economiche con il diritto alla salute di lavoratori e cittadiniâ?•.

â??Gli agenti oncogeni presenti nellâ??ambiente possono essere molto diversi e spesso interagiscono fra di loro â?? aggiunge Renato Bisonni, direttore Uoc Oncologia medica Ast Fermo â?? Ci sono per esempio le radiazioni, i virus e soprattutto alcune pericolose sostanze chimiche. Basti pensare alla qualitÃ dellâ??aria, danneggiata dallâ??inquinamento industriale o dalle ancora eccessive emissioni di CO2 prodotte dai veicoli. In ambito agricolo Ã¨ stata invece ampiamente dimostrata la relazione fra alcuni pesticidi e fitofarmaci e lâ??insorgenza di determinati tumori. La ricerca scientifica ha poi dimostrato come nella fase di sviluppo sia sufficiente lâ??esposizione a dosi anche molto basse di inquinanti per aumentare il rischio oncologico. I pericoli non derivano solo dallâ??esposizione diretta dellâ??individuo, perchÃ© la cancerogenesi a volte inizia prima con la trasmissione transplacentare di agenti in grado di danneggiare il Dna umano. Questo fenomeno spiega in parte il boom di casi di tumori infantili, sia solidi che del sangue, registrati in alcuni territori particolarmente inquinatiâ?•. La sessione conclusiva del convegno ha visto la partecipazione delle associazioni di pazienti della Marcangola ed Ã¨ stata realizzata con One Health Foundation. Sono intervenuti, tra gli altri, Attilio Bianchi (segretario generale One Health Foundation); Vincenzo Caputo (coordinatore Area Salute animale One Health Foundation, direttore generale Istituto zooprofilattico sperimentale Umbria-Marche); Roberto Danovaro (presidente Comitato scientifico One Health Foundation, ordinario di Ecologia UnivPm, presidente comitato scientifico Wwf); Mauro Boldrini (vicepresidente One Health Foundation) e Leonardo Postinghel (Gruppo di coordinamento giovani di One Health Foundation).

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 27, 2026
Autore
redazione